



ISTITUTO COMPRENSIVO “BONSEGNA-TONIOLO” Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e Infanzia - Sava-Fragagnano

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)
Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 - Cod.Mecc. TAIC857008
e-mail taic857008@istruzione.it – PEC: taic857008@pec.istruzione.it
C.F. 90214290737 - Cod.univoco IPA UFS9T3



Alle famiglie degli alunni di

- Terzo anno di scuola infanzia
- Seconda e terza primaria
- prima scuola sec. 1° grado

Oggetto: **Informativa alle famiglie sull'avvio di indagini relative ad alcune problematiche di apprendimento (Art. 2 comma 1 del DM 5669/2011)**

La legge 170/2010, tra gli interventi da attuare a favore degli allievi con DSA , stabilisce:
“E’ compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell’infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti.....” (Art. 3 comma 3) .

Inoltre, l'art. 2, comma 1 del DM 5669/2011 prescrive: *“...le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l’applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell’art. 3 della Legge 170/2010”* (Art. 2 comma 1).

• COSA SONO I DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) non sono “patologie” e non sono espressione di una limitazione “primaria” (cioè indipendente da altre cause) del funzionamento cognitivo dell’allievo e solitamente sono classificati come segue:

- **dislessia**: difficoltà nella lettura, in particolare nella decifrazione dei segni della lingua scritta, cui si associa spesso lentezza e imprecisione di lettura e difficoltà di comprensione del testo;
- **disgrafia**: difficoltà di scrittura conseguente alla difficoltà nella produzione e tracciamento del segno grafico;
- **disortografia**: difficoltà nella corretta scrittura delle parole, in particolare nella trasformazione delle parole ascoltate in parole scritte;
- **discalculia**: difficoltà nella lettura, scrittura, ordinamento e impiego dei numeri.

Va precisato che gli allievi con DSA, opportunamente sostenuti, possono conseguire i più alti traguardi di istruzione.

• RUOLO DELLA SCUOLA E DELLA FAMIGLIA



ISTITUTO COMPRENSIVO “BONSEGNA-TONIOLO” Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e Infanzia - Sava-Fragagnano

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)
Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 - Cod.Mecc. TAIC857008
e-mail taic857008@istruzione.it – PEC: taic857008@pec.istruzione.it
C.F. 90214290737 - Cod.univoco IPA UFS9T3



Il complesso delle disposizioni sopra richiamate, delineano una sequenza operativa che la scuola deve mettere in atto, sempre nel rispetto scrupoloso delle indicazioni della Legge 196/03 concernente la “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”, per l’individuazione di allievi con sospetto DSA e l’elaborazione, attuazione e verifica di un “piano didattico personalizzato”.

Nella **prima fase** i test standardizzati vengono proposti alle **interi classi** o all’intero gruppo degli alunni di cinque anni della sezione della scuola infanzia, senza alcuna distinzione relativa ad eventuali difficoltà evidenziate nel percorso scolastico.

Per gli alunni che, nel primo test, avranno evidenziato esiti che richiedano una maggiore attenzione ed approfondimento, i docenti proporranno attività di potenziamento e recupero, volte a superare le difficoltà presentate. Successivamente, a tali alunni verranno riproposte attività di verifica che evidenzino il superamento delle difficoltà manifestate o il loro perdurare. Tali test forniranno elementi utili ad una più precisa individuazione del problema e a definire un quadro completo del livello di sviluppo degli alunni nelle abilità testate; ad esempio, a seconda dei casi, problemi nella lettura (lentezza eccessiva, difficoltà di comprensione etc), nella scrittura (difficoltà nello scrivere le lettere, errori ortografici persistenti etc..) o nell’uso dei numeri.

Relativamente alla scuola dell’Infanzia, la somministrazione dei test standardizzati sarà effettuata su tutti i bambini che frequentano il terzo anno, verteranno sull’analisi dei prerequisiti di lettura e scrittura e i risultati saranno solo indicativi e comparabili con eventuali somministrazioni successive effettuate nella primaria.

Al termine delle osservazioni i genitori riceveranno una comunicazione recante i risultati, comprendente anche le indicazioni per gli eventuali sviluppi futuri.

La sussistenza di queste problematiche non costituiranno, tuttavia, un fattore di certezza e, meno che mai, di “diagnosi” della presenza di un DSA ma solamente un elemento indiziario.

La legge pone alla scuola l’obbligo di segnalare ai genitori i “casi sospetti”, ma la diagnosi e la relativa certificazione compete al Servizio Sanitario Nazionale, ossia alla ASL competente.

Qualora si ravvedano difficoltà per l’allievo, la fase immediatamente successiva è quella della valutazione diagnostica: i genitori sono invitati a prendere contatto con gli specialisti A.S.L. (o di altre strutture accreditate) a cui consegneranno copia del test effettuato, al fine di accertare la sussistenza o meno di un DSA e, in caso positivo, del rilascio della certificazione medica.

Una volta terminato l’iter diagnostico e, nell’eventualità in cui questo si concluda con una certificazione di DSA e la conseguente “presa in carico” dell’allievo da parte degli specialisti, i genitori sono invitati a consegnare alla scuola una copia della certificazione che permetterà l’avvio del percorso scolastico personalizzato.

Il Dirigente scolastico

Prof. Alessandra Sirsi